



Prot. 191

Cagliari, 12 marzo 2026

All'Assessora regionale del Personale
Al Direttore generale del Personale RAS

Oggetto: Progressioni RAS 2024 – richiesta perfezionamento procedura

In relazione alla procedura delle Progressioni professionali 2024 appena esitata, queste Segreterie hanno rilevato l'esistenza di alcune problematiche applicative, che si segnalano di seguito:

- Domande non accettate dal sistema o non andate a buon fine;
- Errori nell'attribuzione dei punteggi relativi al Fattore B (esperienza maturata nel livello economico di appartenenza) e al Fattore C (valutazione della competenza professionale).

Per quanto riguarda la prima tematica, si chiede di includere in automatico nelle graduatorie le/i dipendenti aventi titolo ed escluse/i per questo motivo. Per quanto riguarda la seconda tematica, si chiede di acquisire tempestivamente le richieste di rettifica dei punteggi, stabilendo se necessario un limite temporale per le segnalazioni al riguardo, e di provvedere alla modifica delle graduatorie in esito alle stesse rettifiche.

Nel confermare poi l'assoluta necessità di un urgente intervento in sede di Consiglio regionale per rendere disponibili delle somme integrative a favore dei Fondi per le Progressioni di tutte le Amministrazioni del nostro Comparto, per consentire un esito soddisfacente della applicazione per il triennio 2024-2026 (si veda la nostra nota di ieri n. 189), le scriventi sollecitano l'emanazione dei criteri per l'attuazione, da parte di Enti, Agenzie, Aziende ed Istituti regionali, della LR n.3/2026 in materia di utilizzo dei residui di bilancio per alimentare i Fondi di Posizione e delle Progressioni, stabilendo in modo tassativo che almeno il 50% di tali risorse venga destinato a quelli per le Progressioni professionali. Rilevando, al riguardo, che non si capisce perché in tale norma non sia stata compresa anche l'Amministrazione regionale (almeno per quanto riguarda il Fondo per le Progressioni), considerate le difficoltà in cui ci troviamo.

Vista infine la sentenza della Corte Costituzionale n. 43 del 2020, che aveva giudicato legittima la norma di cui all'art.61 della LR n.1/2019 per il riconoscimento dei soli effetti giuridici della Progressione a favore del personale non transitato per mancanza di risorse nell'annualità 2018 (**"1. Al personale del comparto di contrattazione regionale che abbia maturato i requisiti per le progressioni professionali per l'anno 2018 e non sia transitato nel livello economico superiore, sono riconosciuti gli effetti giuridici della progressione con decorrenza dal 1° gennaio 2018. Tale decorrenza ha valore ai fini del calcolo della permanenza effettiva in servizio nel livello retributivo."**) si chiede di avviare le procedure utili a dare a questa disposizione carattere permanente, con la modifica dell'Accordo con valore di CCRL del 10 novembre 2009, o con norma di legge a regime, dato che la disposizione non comporta spesa aggiuntiva.

Si resta in attesa di cortese e sollecito riscontro. Cordiali saluti.

UIL-FPL

FESAL

CLARES